

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2095 del 21/04/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Calderara di Reno (BO), Via Pilastrino n. 2, Loc. Longara, richiesta dalla società VI.VA. RESIDENCE SRL per attività turistico ricettiva.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2230 del 21/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventuno APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Calderara di Reno (BO), Via Pilastrino n. 2, Loc. Longara, richiesta dalla società VI.VA. RESIDENCE SRL per attività turistico ricettiva.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Calderara di Reno in data 06/11/2025 al Prot. n. 34157/2025 e acquisita da Arpae con PG/2025/197136 del 06/11/2025 (**pratica Sinadoc 35079/2025**) dal legale rappresentante della società VI.VA. RESIDENCE SRL (C.F. e P.IVA 04295391207), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via Strada Maggiore n. 54, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Pilastrino n. 2;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.Arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.Arpae.it | www.Arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività turistico ricettiva svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno};

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2025/207648 del 21/11/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Calderara di Reno, Consorzio della Bonifica Renana e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.

- Arpae - AAEME con nota PG/2025/214875 del 03/12/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 04/12/2025, acquisita agli atti di Arpae con PG/2025/217324 del 09/12/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2026/9262 del 19/01/2026;
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/17451 del 29/01/2026 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Calderara di Reno e Consorzio della Bonifica Renana) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali (PG/2026/10041 del 20/01/2026);
- Parere idraulico per la matrice scarico indiretto di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali del Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 1395 del 03/02/2026 (PG/2026/21753 del 04/02/2026);
- Parere per la matrice scarichi in acque superficiali del Comune di Calderara di Reno prot. n. 7832/2026 del 10/03/2026 (PG/2026/46359 del 12/03/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi e per gli aspetti di competenza in materia di impatto acustico;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4. pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società VI.VA. RESIDENCE SRL, per l'esercizio dell'attività turistico ricettiva svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente; VI.VA. RESIDENCE SRL per l'attività di struttura turistico ricettiva.

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società VI.VA. RESIDENCE SRL (C.F. e P.IVA 04295391207) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Pilastrino n. 2, Loc. Longara, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Calderara di Reno;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Calderara di Reno ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Calderara di Reno e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento società VI.VA. RESIDENCE SRL
Attività turistico ricettiva
Comune di Calderara di Reno (BO), Via Pilastrino n. 2, Loc. Longara

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato **S1** di potenzialità totale pari a n. 23 a.e. in acque superficiali (fosso stradale comunale tombato a fregio di Via Longarola) classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna), "scarico di acque reflue domestiche", costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici e cucine presenti nell'attività turistico ricettiva (residence), e di acque meteoriche dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività;

Le acque reflue domestiche sono originate da n.1 edificio a destinazione turistico-ricettiva, senza ristorazione, dotato di camere provviste di servizi igienici ed angolo cottura. La potenzialità totale di scarico prevista è di 23 A.E..

Il sistema di trattamento prevede n. 2 degrassatori per gli scarichi derivanti dai punti cottura (15 a.e. + 6 a.e.), i cui reflui in uscita si collegano a n. 2 fosse Imhoff (15 a.e. + 10 a.e.), che ricevono anche gli scarichi dei servizi igienici.

Il sistema di trattamento secondario è costituito da n. 1 filtro percolatore aerobico dimensionato per n. 26 a.e., all'uscita del quale è prevista la fossa Imhoff secondaria, con funzione di trattenere il materiale in sospensione, prima di convogliare al recettore finale previo passaggio attraverso pozzetto d'ispezione.

2. Prescrizioni

- a) Lo scarico S1, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, inferiore a 50 A.E., non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.
- b) Si applicano inoltre le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno con Prot. n. 7832/2026

del 10/03/2026; (agli atti di Arpae con PG/2026/46359 del 12/03/2026), acquisito il supporto tecnico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2026/10041 del 20/01/2026 e il nulla osta idraulico del Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 1395 del 03/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/21753 del 04/02/2026); Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

- c) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Comune di Calderara di Reno, Ente Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di Arpae con PG/2025/197136 del 06/11/2025) con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica idraulica" e "Relazione PGRA", datate 24/06/2025.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione dell'istanza di rilascio di AUA (agli atti di Arpae con PG/2026/9262 del 19/01/2026) con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica – risposte a richiesta di integrazioni" datata 08/01/2026.
 - "Schema impianto fognario - Planimetria generale" in scala 1:200 e datata 08/01/2026, riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 35079/2025

Documento redatto in data 07/04/2026



Città di Calderara di Reno



Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

Piazza Marconi 7
40012 Calderara di Reno
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
www.comune.calderaradireno.bo.it
C.F.00543810378-P.I.00514221209

Calderara di Reno, 10/03/2026

Prot. n.	2026/0007832		
Tit.	06.09.02	Fasc.	31/2025
Rif. Prot.	n.	34157/2025	

Spett.le

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento SUAP **34157/2025** - Richiesta di nuova AUA per la matrice: scarichi acque reflue, presentata dalla Ditta "**VI.VA RESIDENCE SRL**", per attività di struttura turistico ricettiva, sita in via Pilastrino 2 a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta "**VI.VA RESIDENCE SRL**", ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi acque reflue per attività di struttura turistico ricettiva, sita in via Pilastrino 2 a Calderara di Reno (BO);

Visto il parere idraulico favorevole, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 15/12/2025 con prot. gen. 38133;

Visto il parere favorevole di ARPAE, pervenuto in data 20/01/2025 con prot. gen. n. 1605, relativo alla matrice scarichi di acque reflue;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE SCARICHI: alla ditta “**VI.VA RESIDENCE SRL**”, per lo scarico indiretto in acque superficiali delle acque meteoriche e delle acque reflue assimilate alle domestiche (cucine e camere con docce e servizi igienici), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, delle acque reflue meteoriche non contaminate, originate da coperti degli edifici e dalle aree di transito, e delle acque reflue industriali, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere del Consorzio della Bonifica Renana (acquisito con prot. gen. 38133 del 15/12/2025) e nel parere di ARPAE (acquisito con prot. gen. 1605 del 20/01/2025).

Si avverte che:

- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal Titolo V Capo I e II della Parte Terza, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero, in caso di reiterate violazioni, che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Dott.ssa Elisa Laura Ferramola**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")

Allegati:

- parere Bonifica Renana nota prot. gen. n. 38133 del 15/12/25
- parere ARPAE nota prot. gen. n. 1605 del 20/01/26



SINADOC n. 35079 / 2025

Spettabili

Arpae
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Elisabetta Grazioso
Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna Arpae

spett. SUAP
Comune di Calderara di Reno (BO)
Piazza Marconi n. 10 – 40012 Calderara di Reno -
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

spett. Settore Governo e Sviluppo
Territorio- Ambiente-
del Comune di **CALDERARA di RENO**
Piazza Marconi n. 10 – 40012 Calderara di Reno -
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di AUA relativa agli scarichi di acque reflue , ai sensi DPR n 59/2013. -
ditta **VI.VA. RESIDENCE SRL** via VIA PILASTRINO 2 Comune CALDERARA DI RENO

Vista la domanda di AUA presentata dalla Ditta in oggetto al al SUAP del Comune di Calderara di Reno in data 05/11/2025, si formula per la parte di competenza il seguente parere, a seguito della nostra richiesta di integrazioni PG/2025/0209415 del 25/11/2025.

Scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (fosso stradale comunale tombato).

Nella sede della ditta in oggetto viene esercitata attività alberghiera (residence); non sono previsti scarichi di acque reflue industriali ma solamente scarichi domestici così come definiti al punto g)- art.74- del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii..

Lo scarico derivante dall'insediamento è costituito da n.1 edificio in progetto da destinare a funzione turistico-ricettiva; ogni camera sarà provvista di servizi igienici e di angolo cottura; la potenzialità totale di scarico sarà pari a 23 a.e. .

Il progetto prevede la predisposizione di n. 2 degrassatori per gli scarichi derivanti dai punti cottura (15 a.e. + 6 a.e.); i reflui in uscita dai 2 degrassatori si collegheranno a monte di n. 2 fosse Imhoff (15 a.e. + 10 a.e.), deputate a raccogliere anche gli scarichi dei servizi igienici.

Il sistema di trattamento secondario è costituito da n. 1 filtro percolatore aerobico dimensionato per n.26 a.e., all'uscita del quale è prevista la fossa Imhoff secondaria avente funzione di trattenere il materiale in sospensione prima del convogliamento al recettore finale previo passaggio attraverso pozzetto d'ispezione.

Oltre alle camere, è previsto un locale lavanderia i cui reflui sono collegati a monte della fossa Imhoff piu' grande; non è prevista attività di ristorante nel residence.

Recettore finale è costituito da fosso stradale comunale tombato, per il quale è in corso l'iter autorizzativo.

Al medesimo recettore affluiscono anche le acque bianche attraverso rete fognaria dedicata.

In merito alla precedente richiesta di integrazioni, il progettista ha integrato come di seguito:

-viene documentato che l'alimentazione elettrica della soffiante a supporto del filtro aerobico, è collegata all'alimentazione generale per evitare arresti di corrente che possano interrompere il processo depurativo;

-il volume della massa filtrante calcolato è congruo in funzione del numero di a.e. serviti;

-la pendenza delle condotte fognarie al recettore finale è inferiore al 15%, conformemente a quanto stabilito in All.5 alla Delibera C.I. del 4/2/1977.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata nonché la congruità delle integrazioni documentali prodotte, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, vista la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere favorevole** relativo al seguente punto di scarico:

S1 DOMESTICO avente potenzialità totale pari a n. 23 a.e. del comparto in oggetto nel recapito finale fosso stradale comunale tombato, per il quale è in corso l'iter autorizzativo;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
3. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
4. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
5. Le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
6. la proprietà dovrà eseguire una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione primaria e secondaria, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff e dai degrassatori, che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
7. la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione aerobico, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di

- controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale ed i controlli alla soffiante come previsto dal manuale di gestione presentato;
8. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 9. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 10. ➤..... conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 11. ➤..... mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 12. ➤..... tutti i pozzetti intermedi finale S1 dovranno essere riconoscibili mediante identificazione con vernice indelebile o cartello identificativo, inoltre dovranno essere realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 13. ➤..... mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi;
 14. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
 15. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 16. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Servizio Territoriale-Distretto Urbano-Montagna e ad Arpae AACM, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
 17. il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Calderara di Reno.

L'istruttoria tecnica è stata svolta dal Tecnico Carlo Baldisserrri, al quale ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

**La Responsabile del Distretto Urbano
Dott.ssa Paola Silingardi**

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento



1925-2025

Settore Manutenzione del reticolo
idraulico/irriguo e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PEC:

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Richiesta parere idraulico per la Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per lo stabilimento della società VI.VA. RESIDENCE SRL, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Fraz. Longara, Via Pilastrino n. 2. Parere idraulico (Codice pratica 202517076)

Vista l'istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 24/11/2025 al prot. n°17076, inoltrata da Arpae per il rilascio di parere idraulico in merito alla Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per lo stabilimento della società VI.VA. RESIDENCE SRL, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Fraz. Longara, Via Pilastrino n. 2.

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link:

https://servizi.bonificarenana.it/media/files/Regolamento_polizia_idraulica_Bonifica_Renana.pdf

- è disponibile una visualizzazione interattiva del comprensorio della Bonifica Renana, con indicazione delle principali strutture consortili (sede centrale e centri operativi, reticolo dei canali artificiali e delle condotte irrigue, impianti di scolo e irrigui e casse di espansione) al seguente link:

<https://servizi.bonificarenana.it/consorzio/dove.html>

- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno, del suo

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





bacino imbrifero e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI (per Reno e Samoggia) dall'art. 5 del PSAI (Navile-Savena), al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500/100 m³ per ha di superficie trasformata/drenata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico. Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta;

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta che gli scarichi non recapitano direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Marchesi dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato che elaborati tecnici allegati alla richiesta riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a mq 2.405, mentre le aree impermeabilizzate ammontano a 596 mq; inoltre è prevista la realizzazione di un sistema di laminazione, interrato, con capienza di volume utile pari a 10 mc, dotato di scarico di fondo con diametro di 200 mm, recapitante in fosso superficiale privato;

- da studio idrologico-idraulico il progettista ha stimato un tirante per l'area oggetto di intervento pari a circa 50 cm. Inoltre sono previste come misure di mitigazione l'adozione di paratie removibili anti-alluvione, prevedendo l'installazione di guide fisse o predisposizioni idonee per consentire un rapido montaggio in caso di emergenza. Queste saranno da localizzare nelle porte di ingresso per una altezza di circa 50 cm. La sicurezza idraulica dei locali tecnici interrati

dovrà essere garantita attraverso l'installazione di aperture a tenuta stagna e avendo cura di proteggere adeguatamente gli impianti elettrici;

- il progettista assevera il non incremento di rischio idraulico per l'intervento in oggetto.

Considerato inoltre che:

- lo scolo Marchesi è canale di bonifica con funzione prevalente di Scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 scarico indiretto di acque meteoriche e di acque reflue depurate nello scolo Marchesi raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

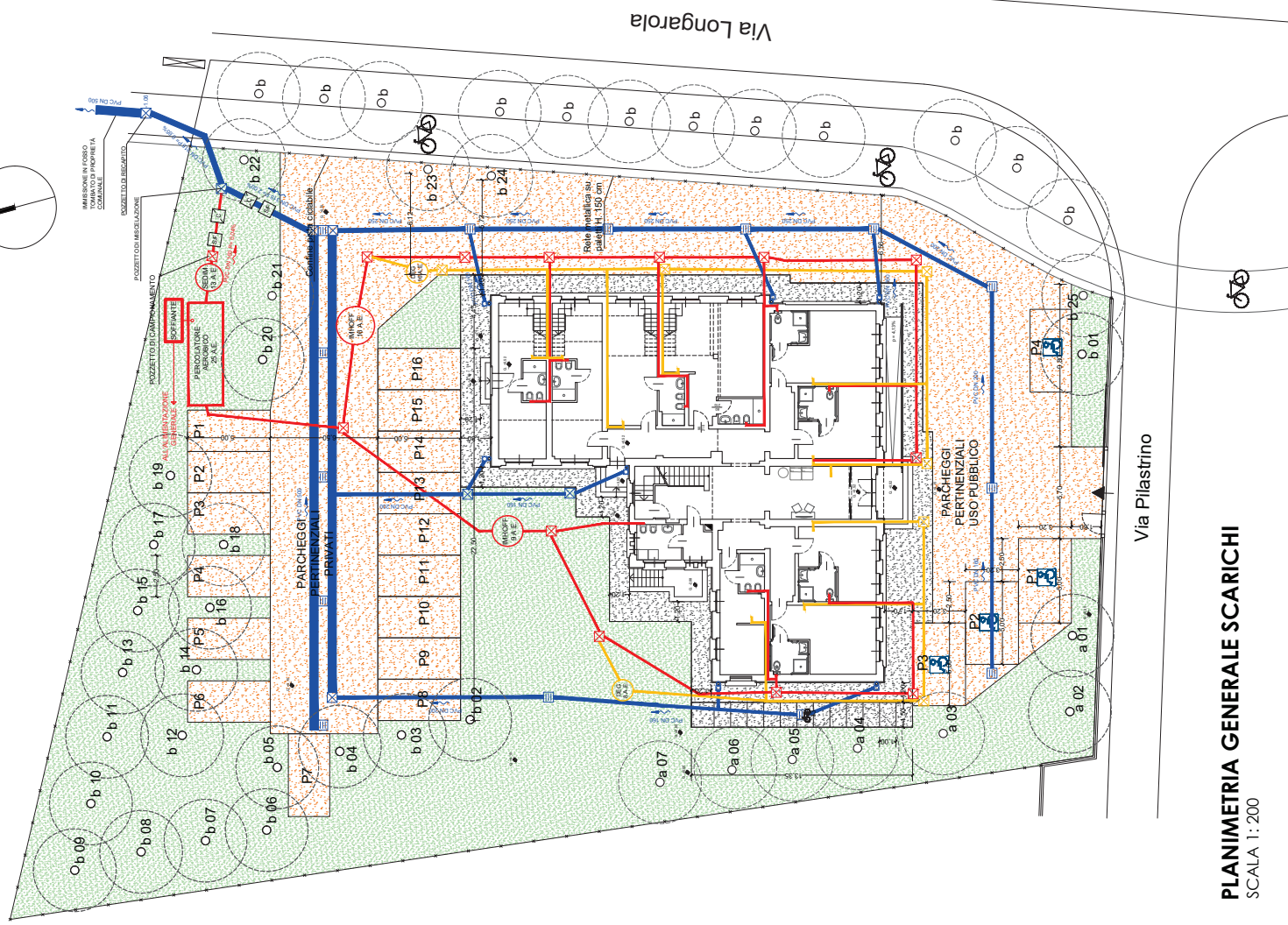
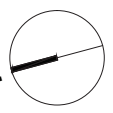
- Istruttore della pratica, **Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio.





LEGENDA

- RETE ACQUE BIANCHE
- RETE ACQUE NERE Ø160
- RETE ACQUE GRIGIE Ø125
- POZZETTI DI ISPEZIONE Ø300 CON BOTOLA IN GHISA CLASSE D400
- CADITOIE 40X40 IN GHISA CLASSE C250
- PLUVIALI PVC DN100
- POZZETTO DI ISPEZIONE PIEDE PLUVIALE
- VALVOLA DI NON RITORNO CLAPET
- SIFONE FIRENZE
- DEGRASSATORE TRICAMERALE IN PE
- VASCA BIOLOGICA TIPO IMHOFF
- PERCOLATORE AEROBICO PER 25 A.E.
- VANO ALLOGGIAMENTO SOFFIANTE (collegate all'alimentazione generale)
- VASCA BIOLOGICA TIPO IMHOFF PER SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
- PRATO CON MISUGLIO DI GRAMINACEE E LOGLIETTO AL 20/30%
- PERCORSI CARPABILI E STALLITO IN "DRENAMIX" PERMEABILE COLORE TERRA
- MARCIAPIEDE IN "DRENAMIX" PERMEABILE COLORE NATURA

N.B.

- Tutti i collettori in uscita dalla edificio, deve non specificati, sono in PVC DN160.
- Tutti i collettori esterni all'edificio della rete delle acque nere e della rete delle acque grigie sono composti da tubi in PVC DN125 e le acque bianche delle cucine sono tubi in PVC DN125
- Tutti i tubi dovranno essere del tipo SWS
- Tutte le caditoie, deve non specificato, hanno una pendenza pari allo 0,2%.



COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BO)
EX SCUOLA DI LONGARA - VIA PILASTRINO, 2
 RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO CON TRASFORMAZIONE IN STRUTTURA RICETTIVA-ALBERGHIERA
VARIANTE ALLA SCIA PG 31700/2023

PROPRIETA' NEXT DESIGN GROUP S.r.l.	PROGETTO ARCHITETTONICO arch. ADRIANO BOTTURA	formato di stampa A2 (cm 42,00 x cm 59,40)
	DIREZIONE LAVORI ARCHITETTONICI arch. LUIGI BOTTALICO	TAV.
	PROGETTO IMPIANTO SCARICHI ing. MARCO MAGLIONICO ing. SIMONE SANNA	emissione 10.06.2025
		rev. 08.01.2026
scala 1 : 200		rev.

filelo elaborato
PROGETTO
 Schema impianto fognario
 Planimetria Generale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.